

CIRCOSCRIZIONE 6 ^
Barriera di Milano - Regio
Parco - Barca - Bertolla -
Falchera - Rebaudengo -
Villaretto



INTCI6 36 / 2026

07/10/2026

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 6 ^ - Barriera di Milano -
Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente LOMANTO Valerio, le Consigliere ed i Consiglieri:

ANASTASIA Maurizio	CELENTANO Michele	SALVATICO Alessandro
ARAGNO Marco	CUFARI Paola	SCAGLIOTTI Enrico
BARBIERI Onofrio	LAMBERTI Deborah	SCIRETTI Alessandro Ciro
BERAUDO Andrea	MARINO Verangela	SPERANZA Luciano
BRAIATO Daniela	MARTELLI Isabella	ZACCARO Giulia
BREGA Monica	MATAROZZO Federica	ZITO Rocco
CADDEO Emanuele Giuseppe	PIARULLI Maria	
CAMBAI Fabio	ROBELLA Massimo	

In totale, con il Presidente, n. 23 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BUSSO Marina Giovanna - CANGELLI Valter

Con la partecipazione del Segretario PANELLI Laura Domenica

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

OGGETTO: INTERPELLANZA AL SINDACO “SICUREZZA, QUIETE PUBBLICA E CONTROLLI SULLE ATTIVITA' DI VIA SPONTINI E CORSO VERCELLI – RITARDI E RESPONSABILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NELLA TUTELA DEI RESIDENTI”

PREMESSO CHE

Nel quartiere Barriera di Milano da tempo residenti e cittadini segnalano situazioni di forte criticità connesse alla presenza di alcune attività commerciali e di somministrazione, aperti H24 con particolare riferimento all'attività denominata “Hollywood” di via Spontini e all'attività con Narghilè sita in corso Vercelli;

Le problematiche segnalate riguarderebbero, tra l'altro, schiamazzi, assembramenti, rumori molesti, disturbo della quiete pubblica, probabile attività di spaccio, prostituzione e situazioni di degrado e insicurezza, soprattutto nelle ore serali e notturne;

Tali situazioni, laddove confermate dagli accertamenti degli organi competenti, non possono essere considerate un semplice problema di convivenza, tra attività commerciali e residenti, ma rappresentano una questione che riguarda direttamente la sicurezza urbana, la qualità della vita e il diritto al riposo dei cittadini.

L'Amministrazione comunale non può limitarsi ad intervenire quando una situazione è ormai degenerata, ma deve essere in grado di prevenire le criticità, verificare tempestivamente il rispetto delle regole e dare risposte concrete ai cittadini che segnalano problemi.

CONSIDERATO CHE

Appare particolarmente grave che i residenti possano avere la sensazione di essere lasciati soli a fronte di situazioni che si protraggono nel tempo, mentre i pubblici esercizi continuano regolarmente la propria attività.

Il cittadino che segnala ripetutamente schiamazzi, degrado, disturbo della quiete o problematiche di sicurezza ha diritto a sapere se le proprie segnalazioni siano state prese in carico, quali controlli siano stati effettuati e quali risultati abbiano prodotto.

Non è accettabile che eventuali irregolarità vengano scoperte soltanto dopo anni di proteste, esposti e richieste di intervento da parte dei residenti.

Desta particolare preoccupazione il precedente verificatosi nel tratto via Chatillon – Palestrina, dove, secondo quanto risulta, due attività sono state successivamente interessate da provvedimenti di ritiro/revoca delle relative licenze o autorizzazioni per la mancanza dei requisiti previsti dalla legge.

Se tale precedente verrà confermato dagli atti amministrativi, occorre chiedersi perché si debba sempre arrivare all'ultimo anello della catena, dopo anni di disagio e proteste, invece di effettuare controlli puntuali e tempestivi.

I residenti di via Spontini e Corso Vercelli non devono essere costretti a vivere lo stesso calvario,

aspettando anni prima che eventuali irregolarità vengano individuate e affrontate.

E' dovere dell'Amministrazione dimostrare ai cittadini che le regole valgono per tutti, che i controlli vengono effettuati e che le segnalazioni non finiscono semplicemente nei cassetti degli uffici.

RILEVATO INOLTRE

che appare necessario verificare non soltanto le condizioni di esercizio delle attività, ma anche la corretta verifica dei requisiti morali e professionali e delle eventuali cause ostative previste dalla normativa vigente.

Deve essere chiarito se, nei procedimenti amministrativi relativi alle due attività, siano state effettuate le verifiche previste dalla legge e dagli uffici competenti, comprese quelle relative alla documentazione richiesta per attestare il possesso dei requisiti generali.

Qualora siano previste verifiche attraverso certificazioni o banche dati relative a precedenti penali, carichi pendenti o altre cause ostative, occorre sapere se tali controlli siano stati effettivamente eseguiti, da chi, quando e con quale esito, nel pieno rispetto della normativa privacy.

Non sarebbe accettabile scoprire soltanto a posteriori che controlli fondamentali non sono stati eseguiti, oppure che segnalazioni reiterate non hanno determinato un'adeguata attività di verifica. Sono state raccolte, nell'ambito delle segnalazioni provenienti dal territorio, preoccupazioni circa la presenza, presso le due attività e nelle relative aree di pertinenza, di soggetti ritenuti dai residenti abituali frequentatori dei locali e potenzialmente gravati da precedenti penali;

sono inoltre state riferite preoccupazioni circa la possibile presenza di fenomeni di spaccio e cessione di sostanze stupefacenti nelle immediate vicinanze delle due attività;

tali circostanze, allo stato, devono essere necessariamente oggetto di specifici accertamenti da parte delle autorità competenti e non possono essere considerate fatti definitivamente accertati sulla sola base delle segnalazioni dei cittadini;

proprio per la delicatezza della situazione, appare necessario che l'Amministrazione chiarisca se tali segnalazioni siano mai state trasmesse agli organi competenti e se siano stati effettuati controlli mirati;

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 6 INTERPELLA

Il Sindaco per sapere

- se il sindaco ritenga che l'Amministrazione abbia finora fatto tutto ciò che era concretamente nelle proprie possibilità per tutelare i residenti delle zone interessate;

- quante segnalazioni, esposti, richieste di intervento e interventi della Polizia Locale risultino negli ultimi anni relativamente all'attività "Hollywood" di via Spontini e all'attività Narghilè di Corso Vercelli;

- quanti controlli siano stati effettuati presso le due attività e quali siano stati, nel dettaglio, gli esiti di tali controlli;

- se siano state accertate violazioni in materia di quiete pubblica, emissioni sonore, orari,

somministrazione, sicurezza, occupazione del suolo pubblico o altre disposizioni e quali provvedimenti siano stati conseguentemente adottati;

- se siano intervenute Forze dell'Ordine o Polizia Locale per episodi di risse, aggressioni, schiamazzi, assembramenti, disturbo della quiete pubblica riconducibili alle aree interessate;

- se siano stati effettuati controlli o accertamenti sull'eventuale superamento dei limiti di emissione sonora e, in caso negativo, per quale motivo tali verifiche non siano state effettuate nonostante le segnalazioni dei residenti;

- se siano stati verificati i requisiti morali e professionali dei titolari e degli eventuali soggetti responsabili delle due attività, secondo quanto previsto dalla normativa;

- se gli uffici competenti abbiano effettuato le verifiche previste dalla legge relativamente a precedenti penali, carichi pendenti e altre eventuali cause ostative, ove tali verifiche siano previste e consentite dalla normativa, e se siano risultate regolari, immediato, concreto e verificabile.

CONSIDERAZIONE FINALE

Questa interpellanza nasce dalla necessità di dare voce ai cittadini che chiedono una cosa semplice: che le regole vengano fatte rispettare e che la sicurezza e la tranquillità dei residenti non siano considerate questioni secondarie.

L'Amministrazione comunale ha il dovere di dimostrare, con fatti e non con dichiarazioni, di essere in grado di intervenire prima che una situazione degeneri e prima che i cittadini siano costretti ad affrontare anni di disagi, proteste e richieste di intervento.

Il precedente di via Chatillon - via Palestrina dimostra quanto sia importante non arrivare sempre a posteriori. Oggi il Comune ha l'opportunità di dimostrare che ha imparato da quelle vicende e che intende prevenire, controllare e intervenire tempestivamente, qualora emergano violazioni.

Dichiara di non partecipare alla votazione il Consigliere CADDEO

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI 22

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21 (LOMANTO - SCIRETTI - BREGA - ZACCARO - ANASTASIA - SPERANZA - ZITO - MARTELLI - BARBIERI - BERAUDO - PIARULLI - SALVATICO - MATAROZZO - ARAGNO - LAMBERTI - SCAGLIOTTI - ROBELLA - CUFARI - BRAIATO - MARINO - CELENTANO)

CONTRARI /

ASTENUTI 1 (CAMBAI)

La proposta è approvata.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Valerio Lomanto

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Laura Domenica Panelli